

LA FIERA DI BOLOGNA

Il bambino che spiega l'amore

DALL'INVIATO A BOLOGNA

DONATELLA TROTTA

IL GIRO del mondo con un tema. Che diventa libro, e best seller internazionale può capitare, negli Stati Uniti di Obama dove l'eterna lotta tra i sessi viene liquidata da un bambino delle elementari con un sintetico breviario di consigli ai suoi coetanei su *Come parlare alle ragazze* che è diventato un caso da 250mila copie vendute, traduzioni in 17 Paesi e un imminente film prodotto dalla «20th Century Fox». Lui si chiama Alec Greven, ha 9 anni (ora) ed è approdato dal Colorado alla Fiera di Bologna del libro per ragazzi con tutta la famiglia al seguito (nonni, fratello e sorella compresi, oltre alla trepidante giovane mamma e all'orgoglioso papà), su invito del suo editore italiano, Giunti, che ha tirato circa 30mila copie per la prima edizione del suo libretto (pagg. 46, euro 8).

«Alec non è un bambino prodigio. Mi piace perché è un ragazzo normale, sveglio e simpatico che ha avuto una grande opportunità e che in modo fresco ha elaborato una piccola grammatica dei sentimenti antiesibizionista: un elogio della gentilezza valido anche per i bambini italiani», dice Niccolò Ammaniti, presentatore d'eccezione davanti a un pubblico di 150 bambine e bambini tra gli 8 e i 9 anni prodighi di domande alla piccola star che sta al gioco, spalleggiato da Gregorio, il suo spigliato traduttore coetaneo. I ragazzi? «Sono come una calamita, e le ragazze sono il metallo». Le cotte? «Una malattia del cuore, che può farti perdere

la testa». La scrittura? «Un divertimento, ho già in cantiere altri tre libri: *Come parlare alla mamma, al papà e a Babbo Natale*. Come ha investito i soldi guadagnati? «Una parte li ho dati a un'associazione caritatevole e di ricerca per bambini malati di cancro, altri li ho messi in banca per il college». Sono solo alcune pillole del Greven pensiero che peraltro non si prende troppo sul serio, si sente ancora «troppo piccolo per l'amore» e giura di aver scritto il suo tema-libro (7 pagine poi rimpolpate con «nuove idee attinte in tv») «per aiutare i miei compagni di scuola, che vedevo in difficoltà con le ragazze».

L'amore in Fiera attraversa le opere di molti autori in varie forme. C'è *L'amore che ti attende* di Fabian Negrin, che racconta con spiazzante eleganza grafica la scoperta dell'erotismo agli adolescenti e c'è quello rarefatto, sublimato e onirico di Mara Cerri in *Via Curjel 8* (entrambi editi da Orecchio Acerbo); ci sono le mille sfumature dell'amore, tratteggiate da due autrici francesi in due romanzi tra i più belli in Fiera: Marie-Aude Murail (Premio Liber 2008 per il suo *Oh, Boy!*) con *Mio fratello Simple*, Giunti, e Anne-Laure Bondoux con *Le lacrime dell'assassino*, San Paolo, finalista al Premio Andersen) e c'è la voce potente di Aidan Chambers, grande scrittore non solo per adolescenti presente in Fiera con *Quando eravamo in tre* (Rizzoli).